



# **RASSEGNA STAMPA**

05 febbraio 2020

# INDICE

## ANBI VENETO.

05/02/2020 QN - Il Resto del Carlino - Rovigo <b>Consorzio Adige Po Branco al timone</b>	4
05/02/2020 Il Gazzettino - Rovigo <b>Bonifica, Adriano Tugnolo confermato presidente</b>	5
05/02/2020 Il Gazzettino - Padova <b>Consorzio Brenta, riconfermato il presidente Sonza</b>	6
05/02/2020 Corriere del Veneto - Vicenza <b>Consorzio Brenta, Sonza confermato alla presidenza</b>	7
05/02/2020 Il Gazzettino - Padova <b>Pulizia sulle sponde del fiume Brenta</b>	8
05/02/2020 Il Gazzettino - Venezia <b>Livieri lascia il Consiglio, le sue deleghe al sindaco Natin</b>	9
05/02/2020 La Tribuna di Treviso <b>Treviso, oltre il 14% del suolo dilapidato in meno di 30 anni</b>	10
05/02/2020 Cronaca del Veneto <b>Bacino del Piave, serve più chiarezza</b>	11
05/02/2020 L'Arena di Verona <b>Rio delle Carbonare pulito in un anno</b>	12
05/02/2020 L'Arena di Verona <b>Conca invasa da plastica Smaltite 68 tonnellate</b>	13

# **ANBI VENETO.**

**10 articoli**

# Consorzio Adige Po Branco al timone

Conduce con i fratelli e con il padre l'azienda agricola di famiglia e un allevamento avicolo

## LENDINARA

L'assemblea del Consorzio di Bonifica Adige Po di Rovigo ha eletto Roberto Branco come presidente dell'ente di piazza Garibaldi. Roberto Branco, di Lendinara, è sposato e ha due figli. Conduce con i fratelli e con il padre l'azienda agricola di famiglia ad indirizzo cerealicolo e allevamento avicolo di tacchini da carne. Da vent'anni è consigliere di sezione Coldiretti di Lendinara e dal 1999 al 2003 è stato delegato provinciale di Giovani Impresa di Rovigo. Dal 2005 al 2015 è stato vice presi-

dente di consulta di frazione del Comune di Lendinara e dal 2006 ad oggi è componente del consiglio regionale dell'Associazione veneta avicoltori (Ava). Dal 2010 ricopre anche il ruolo di consigliere del consorzio di Bonifica Adige Po e dall'aprile 2018 è entrato a far parte del consiglio di amministrazione del consorzio. Il nuovo presidente subentra a Mauro Visentin che ha presieduto l'ente consortile dal periodo che va dal 2015 al 2019. Subito dopo l'elezione, prendendo la parola, Roberto Branco ha ringraziato il presidente uscente ed i componenti dell'assemblea che lo hanno eletto per la fiducia accordata chiedendo loro di lavorare in sinergia per il raggiungimento di obiettivi comuni. Tra questi figurano sicuramente la sicurez-



**LA FAMIGLIA**  
Roberto Branco, di Lendinara, è sposato e ha due figli

za idraulica, il potenziamento del servizio irriguo e la cura dell'ambiente, elementi imprescindibili per garantire la vita e le attività agricole, artigianali ed industriali del territorio. L'assemblea, ha inoltre eletto nel ruolo di vicepresidente, riconfermandolo, Lauro Ballani. Mentre gli altri componenti del consiglio d'amministrazione che sono stati eletti sono Paolo Sartori

e Marco Bari. Sarà componente del consiglio di amministrazione un delegato regionale, in fase di nomina da parte della Regione del Veneto, e sarà invitato a partecipare ai lavori del consiglio di amministrazione Consorzio di Bonifica Adige Po anche Giuseppe Tasso, sindaco di Fratta Polesine, presidente della consulta dei sindaci del territorio.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Bonifica, Adriano Tugnolo confermato presidente

### TAGLIO DI PO

L'Assemblea del Consorzio di Bonifica Delta del Po, presente il direttore generale, ingegnere Giancarlo Mantovani e la dirigente dei servizi amministrativi, Claudia Zampieri, nella seduta del 3 febbraio ha riconfermato alla presidenza Adriano Tugnolo che ha retto il Consorzio dal 2015 al 2019. Adriano Tugnolo, è di Porto Tolle, titolare di un'azienda agricola che conduce e gestisce direttamente. Tugnolo vanta una lunga esperienza nell'ambito del Consorzio e della Coldiretti sia a livello comunale che provinciale, ricopre il ruolo di presidente di Zona di Porto Tolle ed è componente del Consiglio provinciale di Coldiretti Rovigo. Dal 2000 al 2004 è stato componente del Consiglio di Amministrazione, dal 2005 al 2014 in qualità di vice presidente del presidente Fabrizio Ferro e dal 2015 presidente e, per tale incarico, è anche presidente della Fondazione Ca' Vendramin.

### IL CONSIGLIO

L'assemblea, ha inoltre eletto vicepresidente Giorgio Uccellatori, di espressione Confagricoltura, già nelle passate amministrazioni componente dell'assemblea e del consiglio di amministrazione, mentre gli altri componenti del consiglio di amministrazione che sono stati eletti sono Antonio Beltrame e Claudio Gaiga di espressione Coldiretti. Sarà componente dell'assemblea anche Michele Domeneghetti, sindaco di Corbola, nominato dalla Consulta dei sindaci del territorio (sono stati presenti ai lavori assembleari i sindaci Maura Veronese di Porto Viro, Francesco Siviero di Taglio di Po, Alessandro Ferro di Chioggia e Roberto Pizzoli di Porto Tolle che, però, fa parte dell'assemblea delegata dal presidente della Provincia.) ed un delegato Regionale ancora da nominare in rappre-

sentanza della Regione del Veneto. Subito dopo l'elezione, il rieletto presidente Tugnolo, prendendo la parola, ha ringraziato l'assemblea per la fiducia accordata ricordando il lavoro svolto, evidenziando quanto ancora è necessario realizzare per risolvere le problematiche di un territorio particolarmente delicato quale indubbiamente è il Delta del Po. Ha ricordato pure che il Consorzio di Bonifica Delta del Po ha una serie di particolarità tali da renderlo unico e senza la costante attività del Consorzio non si potrebbe parlare di vivibilità di questo territorio.

### GLI OBIETTIVI

Tugnolo, ha concluso augurando buon lavoro a tutti i componenti l'assemblea ed al consiglio di amministrazione, ha ringraziato in particolare le associazioni agricole ed i sindaci del territorio presenti in assemblea. Pure il vice presidente, Giorgio Uccellatori, ha ringraziato per la fiducia postagli assicurando la massima collaborazione nella gestione dell'ente a beneficio di tutti i consorziati. Vi sono stati pure diversi interventi da parte dei componenti dell'assemblea i quali sono stati di buon auspicio per una proficua gestione dell'Ente per i prossimi cinque anni.

Giannino Dian



BONIFICA Adriano Tugnolo

Parlo Tolle

### Addio Benny, calciatore sopraffino

Il calcio è un mondo in continuo movimento. Benny, il calciatore sopraffino, ha lasciato il campo per sempre. La sua carriera è stata una storia di successi e sfide. Addio Benny, un campione che ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo del calcio.

**OKCASH MODEL M** caricatore

Regolatore portatile - batteria ricaricabile ideale per motoristi, artigiani professionisti in mobilità - **AMBLANT**

**PLUS UFFICIO - ROVIGO** oltre 30 anni di esperienza



# Consorzio Brenta, riconfermato il presidente **Sonza**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## CITTADELLA

Ufficializzati lunedì scorso dall'Assemblea del Consorzio Brenta, con sede a Cittadella, i vertici consortili dopo le elezioni avvenute a metà dello scorso dicembre. Confermata la presidenza ad Enzo Sonza al suo secondo mandato, vicepresidente è Sebastiano Bolzon, mentre gli altri componenti del Consiglio di amministrazione sono Mirko Beria (Villafranca Padovana), Luca Liviero (Cittadella) ed Edoardo Tomasetto, sindaco di Pozzoleone (Vicenza), quale presidente della Consulta dei sindaci. L'Assemblea del Consorzio vede accanto ai membri del Consiglio di amministrazione, gli eletti Luciano Baldisseri (San Pietro in Gu), Lo-

renzo Boaron (Carmignano di Brenta), Valerio Bonato (Rosà), Antonio Bortignon (Mussolente), Paolo Brotto (Rosà), Gilberto Cecchetto (Grantorto), Francesco Dellai (Carmignano di Brenta), Bruno Giuseppe Lazzarotto (Bassano del Grappa), Giovanni Miazzo (Grantorto), Francesco Paccagnella (Grisignano di Zocco), Marino Pagiusco (Bressanvido), Mario Sorgato (Colceresa), Luigi **Sonza** (Galliera Veneta), Giovanni Tassarollo (Tezze), Remo Trentin (Pozzoleone) e Roberto Viasanti (Rossano). Componenti nominati: Vincenzo Gotardo rappresentante Provincia di Padova, Mauro Fael rappresentante Provincia di Treviso e Mauro Frighetto rappresentante Provincia di Vicenza. In rappresentanza dei sindaci con Toma-

setto, Francesco Dalmonte sindaco di Pove del Grappa (Vicenza) e Nicola Pettenuzzo sindaco di San Giorgio in Bosco. Rimangono da nominare i rappresentanti della Regione del Veneto. Con la loro designazione saranno così completi tutti gli organi di governo del Consorzio. Consorzio che in questa fase post elezioni è stato sempre operativo e si appresta ad avviare una delle

## A META FEBBRAIO PER FINIRE A APRILE

operazioni annuali più imponenti, quella dell'asciutta dei suoi 2400 chilometri di canali, per effettuare le pulizie dei canali, preparatorie per la prossima stagione estiva, per lo svolgimento delle irrigazioni, e per consentire il deflusso delle piene a seguito di piogge intense, che possono verificarsi in ogni periodo dell'anno. Prima, le associazioni di pescatori, recuperano la fauna ittica. «Rinnovo l'appello - dice Sonza - a non gettare rifiuti nei fossi come ne troviamo spesso, non sono una discarica. I costi di pulizia poi ricadono su tutti i cittadini». I lavori cominceranno a metà febbraio e si concluderanno a metà aprile. Il calendario completo su: [www.consorziobrenta.it](http://www.consorziobrenta.it).

M.C.



**CONSORZIO BRENTA** Il nuovo direttivo. Confermata la presidenza ad Enzo **Sonza** al suo secondo mandato

**IN PROGRAMMA  
LA PULIZIA DEI CANALI  
PER 2.400 CHILOMETRI  
I LAVORI INIZIERANNO**



## Nominato tutto il Cda Consorzio Brenta, Sonza confermato alla presidenza

**BASSANO** Enzo **Sonza** è stato riconfermato presidente del **Consorzio di bonifica Brenta**. Nelle consultazioni di dicembre per il rinnovo del vertici dell'ente, aveva ottenuto il maggior numero di preferenze. La nuova assemblea ha designato anche i componenti del consiglio di amministrazione. Oltre a **Sonza**, all'unanimità dei presenti sono stati votati: Sebastiano Bolzon di Rosà (vicepresidente), Mirko Beria di Villafranca Padovana, Luca Liviero di Cittadella e in qualità di presidente della consulta dei sindaci, Edoardo Tomasetto, primo cittadino di Pozzoleone. Anche le Province hanno indicato i loro rappresentanti in seno all'assemblea: Vincenzo Gottardo per Padova, Mauro Fael per Treviso e Mauro Frighetto per Vicenza, mentre i sindaci hanno nominato loro rappresentanti Francesco Dal Monte primo cittadino di Pove, Nicola Pettenuzzo di San Giorgio in Bosco e Edoardo Tomasetto di Pozzoleone. Restano ora da nominare i rappresentanti della Regione. «Aver vinto le elezioni - commenta **Sonza** - non è stato facile, non avendo alle spalle realtà organizzate, e questo è stato un primo, importante segnale che il lavoro svolto



### Bonifica

Rinnovati i vertici del consorzio che ha sede a Cittadella e agisce nel bacino del Brenta

nello scorso mandato è stato apprezzato. Ora il voto unanime alla presidenza mi onora e mi assegna di nuovo una grande responsabilità. Cercherò di farvi fronte con la massima dedizione e mettendo a disposizione l'esperienza acquisita». E ancora: «Dovrebbero arrivare sul nostro territorio importanti risorse per realizzare opere attese da tempo: la nostra squadra sarà compatta per portarle a compimento».

La riunione è stata segnata da una breve polemica per l'assenza della lista di minoranza, espressione delle organizzazioni agricole Coldiretti, Cia e Confagricoltura, che non si è presentata. «A breve nomineremo le commissioni dei lavori e tutti i consiglieri sono chiamati a partecipare - osserva **Sonza**, esprimendo il proprio rammarico - Faccio fatica a comprendere il comportamento dimostrato, che mi sembra vergognoso non solo per il poco rispetto dimostrato per le istituzioni, ma soprattutto verso gli elettori che li hanno votati e ora vedono i loro rappresentanti assenti alla prima assemblea».

**R.F.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





## Vigodarzere



### Pulizia sulle sponde del fiume Brenta

**Pulizia degli argini del Brenta. Da qualche giorno gli operai delle imprese specializzate incaricate dal Genio stanno pulendo le sponde del fiume Brenta più vicine all'alveo per evitare che gli alberi cadano in acqua e in caso di piene creino delle ostruzioni. Il lavoro è previsto per entrambe le sponde del fiume nel tratto tra le briglie di via Maresana fino a Campo San Martino.**

**L.Lev.**

gli altri cittadini italiani, il diritto di ricevere una casa in regalo dal Comune, senza iscriversi alle graduatorie. Tra i doveri, c'è quello di rispettare le normative vigenti: costruire insediamenti su un terreno a destinazione agricola non è consentito, a loro come a tutti gli altri cittadini italiani. Va perciò sanata nel più breve tempo possibile una situazione di abuso, pesantemente aggravata da anni di inerzia di chi ci ha preceduto nell'amministrazione del Comune, e ha scelto di girarsi dall'altra parte di fronte a una situazione di illegalità conclamata. Sentire ancora parlare di proroghe dopo decenni di abusi edilizi mi fa sinceramente arrabbiare. Se qualcuno pensa di venire a Cadoneghe in cerca di un palco mediatico per le proprie attività politico-associative, senza conoscere la situazione e a scapito di legalità e buon senso, ha certamente sbagliato indirizzo».

**Lorena Levorato**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





# Livieri lascia il Consiglio, le sue deleghe al sindaco Natin

## CAMPAGNA LUPIA

Per la prima volta dopo diciotto anni l'ex sindaco di Campagna Lupia, Fabio Livieri, ha assistito, ieri sera, al Consiglio comunale da spettatore, dopo le dimissioni da consigliere. L'uscita dal consesso municipale di Livieri, sindaco del paese dal 2007 al 2017, e nel mandato in corso capogruppo di maggioranza e consigliere con delega al bilancio, era stata annunciata a dicembre e formalizzata a gennaio. Una decisione arrivata dopo l'esito della votazione per il rinnovo dell'assemblea 2020-24 del Consorzio di bonifica Acque Risorgive in cui Livieri, candidato nella lista Cia, Coldiretti e Confagricoltura, è stato eletto con 886 preferenze. Il ruolo è incompatibile con la carica amministrativa. Le dimissioni hanno portato alla ridistribuzione delle deleghe al bilancio, tributi, economato, programmazione, fondi e investimenti, assegnate appunto a Livieri, che ora saranno in capo al sindaco Albero Natin. Rivista anche la partecipazione alle Commissioni consiliari. A sostituire Livieri nella commissione Statuto e Regolamenti Jessica Rado (che a sua volta è stata sostituita da Filippo Boldrin nel gruppo Servizi sociali); in quella ai Lavori pubblici e urbanistica Simone Reginato; in quella Bilancio Michele Rampado, che entrerà anche nell'Unione dei Comuni.

«Il Gruppo di maggioranza è una squadra ben rodata - commenta Livieri - che continuerò a sostenere anche se in altra veste. Auguro a tutto il Consiglio buon lavoro, tenendo presente di ricoprire un ruolo al servizio della comunità. Ringrazio chi ha collaborato con me in questi anni. Questa nuova avventura al Consorzio mi affascina

perché ritengo che molto si possa fare per la sicurezza del nostro territorio».

g.bort.



EX SINDACO  
Fabio Livieri

**È ENTRATO NEL  
CONSORZIO DI BONIFICA  
È STATO PRIMO CITTADINO  
DAL 2007 AL 2017,  
POI CAPOGRUPPO  
DI MAGGIORANZA**



IL DOSSIER

# Treviso, oltre il 14% del suolo dilapidato in meno di 30 anni

IL DOSSIER

Trent'anni di consumo di suolo, nel capoluogo e nella Marca. Il poco simpatico record del nostro territorio è fotografato dal rapporto Ispra, l'agenzia di governo che studia il fenomeno. E nel Nordest dei capannoni, anche in questo caso Treviso e la sua provincia fanno la parte del leone.

Per Treviso, quanto è avvenuto dal 1990 a oggi – in meno di trent'anni – parla di oltre il 14% del suolo consumato: nel

1990 Treviso aveva costruito sul 26% del totale, della sua superficie, nel 2018 è arrivato a toccare il 40,04%. Come dire che in questi tre decenni si è "dilapidato" oltre un terzo del suolo utilizzato durante tutta la sua storia. A questo ritmo, in 120 anni, si consumerebbe tutto il residuo territorio della città non ancora coperto da cemento o asfalto.

La Marca, dal canto suo, è passata dal 12,90% del 2013

al 17,11% del 2018: un saldo positivo che supera il 33% nel giro di un lustro. E nel conto c'è il territorio utilizzato per realizzare la Pedemontana Veneta.

E sugli impietosi numeri interviene Luigi Calessio, coordinatore di Treviso Civica: «Sono cifre drammatiche, a cominciare da quelle del capoluogo, perché la città di Treviso non ha avuto un boom demografico dopo quello degli anni '70

quando superava i 90 mila abitanti», dichiara, «Non c'è alcuna correlazione tra l'abnorme consumo di suolo dei decenni successivi e le esigenze legate a un incremento della popolazione che non c'è stato».

Treviso Civica punta anche il dito sull'utilizzo di suolo in città nel decennio 2008-2018, «Si registra un 8,6% di consumo di aree non impermeabilizzate, dunque si sfiora l'1% annuo», aggiunge Calessio, «il tutto va inserito in un contesto ve-

neto con 5 punti in più di suolo consumato rispetto alla media nazionale, ma soprattutto con una tendenza spaventosa, perché negli ultimi anni il consumo annuo dieci volte superiore a quello del resto d'Italia, 0,61% l'anno a fronte dello 0,04%».

Calessio individua alcuni fattori che hanno innescato questo meccanismo: «Piano casa, cemento responsabile Pedemontana hanno sicuramente influito, a conferma che la linea del "cemento responsabile" predicata dalla Lega è insostenibile: fossero seri, dovrebbero revocare il piano casa regionale». —



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





## Regione

# Bacino del Piave, serve più chiarezza

### L'assessore Bottacin torna a sollecitare il ministro Costa. Progettazione finanziata

In vista del prossimo incontro del 19 febbraio, convocato dai prefetti di Treviso e Belluno, di tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel progetto del **bacino di laminazione** previsto in località Grave di Ciano, nel comune di Crocetta del Montello (Treviso), l'assessore regionale all'ambiente **Gianpaolo Bottacin** torna a sollecitare (come aveva già fatto il 23 gennaio scorso) una risposta chiarificatrice del ministro per l'ambiente **Sergio Costa** sulle intenzioni del suo dicastero sul piano stralcio per la sicurezza del fiume Piave.

Con una nuova lettera, inviata **oggi** al ministero, Bottacin invita il responsabile delle politiche nazionali per la tutela

del territorio a pronunciarsi sugli interventi da realizzare lungo il bacino del Piave, e in maniera specifica rispetto all'intervento delle 'Grave di Ciano': un intervento al quale

– ricorda l'assessore regionale – è affidata la sicurezza idraulica e idrogeologica delle popolazioni rivierasche del basso e medio corso del fiume.

Bottacin ricorda che, nonostante nel 2017 il governo

Gentiloni abbia già finanziato la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera 'rilevandone la priorità', associazioni ambientaliste, amministrazioni locali e singoli cittadini continuano ad opporsi, suscitando un dibattito, anche mediatico, che "coinvolge anche autorevoli esponenti delle parti politiche che oggi sono al governo del Paese. "Credo che la sicurezza idrogeologica del territorio e delle oltre 300 mila persone che abitano nel bacino e sono interessate dal

rischio **esondazioni** sia anche la preoccupazione del Ministro – commenta Bottacin – e pertanto mi attendo una risposta chiarificatrice compatibile con le tempistiche di avvio della progettazione".

**Gianpaolo Bottacin**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





**MONTEFORTE.** Il corso d'acqua era stato devastato dalla tempesta di agosto 2018 e aveva provocato allagamenti

## Rio delle Carbonare pulito in un anno

Il Consorzio di bonifica fa aprire il cantiere nella frazione di Brognoligo. Spesa di un milione di euro

Un anno di lavori per il recupero funzionale della sezione idraulica del Rio delle Carbonare. E il corso d'acqua che nella parte di monte era stato praticamente distrutto dalla tempesta della fine di agosto 2018 causando numerosi allagamenti nella frazione di Brognoligo, a Monteforte d'Alpone.

Il Consorzio di bonifica Alta pianura veneta giusto lunedì ha fatto aprire il cantiere dei

lavori per quasi un milione di euro attraverso i quali mettere definitivamente in sicurezza il corso d'acqua che è tributario dell'Alpone. Il ribasso d'asta praticato dall'impresa Dossi, che si è aggiudicata i lavori, ha permesso di mettere da parte quasi 250 mila euro che si tradurranno in un'estensione dei lavori previsti per il tratto di monte del corso d'acqua.

Il cantiere ha aperto con un leggero ritardo sulle previsioni perché lo sfavorevole andamento meteo dei mesi scorsi ha rallentato le operazioni di arretramento dei vigneti imposto ai proprietari dei fondi

per ripristinare la fascia di rispetto lungo il corso d'acqua e consentire conseguentemente la mobilitazione dei mezzi.

Ora, però, ci siamo. Come spiegato dall'ingegner Beatrice Neri al Consiglio comunale di Monteforte, l'intervento finanziato con i fondi del commissario delegato Nicola Dell'Acqua per gli interventi di protezione civile dopo gli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il Veneto tra ottobre e novembre 2018, segue quelli che in somma urgenza effettuò l'Apv (oggi promosso a soggetto attuatore dei lavori) per ripristi-

nare nel più breve tempo possibile la funzionalità idraulica del tratto di monte sepolto sotto metri di detriti staccatisi dalle sponde e dai versanti. Ora è la volta di un imponente

intervento di aumento della platea in massi con rinforzo delle sponde anche attraverso l'inserimento di plotte in pietra naturale così da rendere costante la sezione del

corso d'acqua e scongiurare smottamenti. In alveo saranno posizionate piastre che consentiranno un accesso agevole per le pulizie e le manutenzioni ordinarie in mo-

do da tenere sotto controllo ed evitare il cospicuo deposito di materiale solido: a ridurre il trasporto solido concorrerà anche l'intervento specifico previsto a monte. • P.D.C.



Una sponda che rientra nella recinzione del cantiere



Il Rio delle Carbonare a Brognoligo. FOTO PECORA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Interventi di **bonifica** nel Canalbianco

### Conca invasa da plastica Smaltite 68 tonnellate

Lo smaltimento della «marea» di rifiuti lungo il Canalbianco, a Torretta di Legnago, presenta il conto. È di 9.800 euro la somma impegnata dal Comune per le due pulizie straordinarie effettuate lo scorso anno, nei mesi di maggio e luglio, volte a rimuovere gli scarti che si erano accumulati in corrispondenza della chiusa di navigazione. La Giunta del sindaco Graziano Lorenzetti ha infatti deciso di liquidare i costi sostenuti dalla società Sive per smaltire nella discarica della frazione tutto il materiale «pescato», classificato come «rifiuto urbano indifferenziato». In base al rendiconto trasmesso a Palazzo de' Stefani dalla partecipata che si occupa della raccolta delle immondizie in città, nel corso delle due uscite straordinarie sono state rimosse ed avviate allo smaltimento 68,14 tonnellate di scarti. Di queste, 31,88 sono state raccolte a maggio, mentre le restanti 36,26 a luglio. Nel 2020 le pulizie lungo il Canalbianco saranno più frequenti. «Abbiamo messo a punto il testo della convenzione», evidenzia il sindaco Graziano Lorenzetti, «che verrà inviato a tutti i Comuni che si affacciano sul Canalbianco e alla Regione per



Plastica nel Canalbianco

il via libera finale. Tale intesa prevede quattro interventi di pulizia all'anno. Inoltre il costo di tale servizio sarà inferiore rispetto a quello sostenuto nel 2019». Nel frattempo, a Torretta, i residenti sono tornati a denunciare, con filmati e foto, l'accumularsi di rifiuti a monte della conca di navigazione. Rolando Vedovelli, abitante della frazione, commenta: «Gli scarti sono tornati a galleggiare davanti alla paratia, con il rischio, in caso di una nuova apertura della stessa, che vengano trascinati via dalla corrente. Lungo le sponde del canale, a valle della conca, inoltre, sono sparpagliati i rifiuti trascinati dalle ultime piene». «Per eliminare il problema», conclude Vedovelli, «occorre chiedere ai consorzi di bonifica competenti di ripristinare le barriere galleggianti sui vari affluenti del Canalbianco». **F.T.**

